

# G8: Cambia il presidente del tribunale di Genova Diaz, via al processo ma è subito rinviato

**Genova.** E' iniziato ieri mattina alla presenza di soli tre imputati, il processo in cui 28 poliziotti devono rispondere dell'irruzione nella scuola Diaz, durante il G8 genovese. L'aula della corte d'assise che ospita il dibattimento era affollata di avvocati, ma non dal pubblico: era infatti già noto che si sarebbe trattata di un'udienza filtro, come si dice in gergo, durante la quale è stato fatto l'appello e si sono costituite le parti civili. Oltre alle attese costituzioni dei Cobas e del Genoa Social Forum, ha richiesto di essere ammessa come parte civile anche la mamma di un giovanissima partecipante al corteo che rivendica i danni morali subiti dalla figlia che si è trovata ad essere arrestata e maltrattata come fosse stata una manifestante violenta. L'udienza è stata rinviata dal presidente della terza sezione Bernardo Di Mattei, al prossimo 19 maggio per dar luogo ad un'altra udienza tecnica che non entrerà nel dibattimento. Questo perché Di Mattei è stato nominato procuratore di Imperia ed è in attesa del decreto di notifica, mentre il giudice a latere Vincenzo Pupa andrà in pensione il prossimo 14 giugno. Appena si è parlato di rinvii il portavoce del Genoa Social Forum Vittorio Agnoletto, presente in aula, ha espresso la sua preoccupazione: «Alcuni reati, tra cui le lesioni, rischiano di andare in prescrizione nel giro di sette anni. C'è rischio concreto che per questi non si arrivi neppure alla sentenza definitiva. Agnoletto si è recato poi a protestare dal presidente del tribunale Antonio Di Mundo. In realtà proprio per contenere al massimo i rinvii, nei giorni scorsi si è svolta una riunione tra i vertici di palazzo di giustizia e i due pm che rappresentano la pubblica accusa al processo: Enrico Zucca e Francesco Albinì Cadorna. «I processi vengono fissati con grande anticipo — ha spiegato a proposito il procuratore capo Francesco Lalla — e non potevamo certamente prevedere che il presidente Di Mattei venisse

nominato ad Imperia. Abbiamo allora stabilito di assegnare anche alla prima e alla seconda sezione i processi assegnati alla terza, in attesa della nomina di un nuovo presidente a Genova e, secondo l'ordine di scadenza il processo Diaz è stato assegnato alla prima sezione, presidente Gabrio Barone. Dopo la prossima udienza tecnica del 19 maggio, si attenderà che venga reso esecutivo il trasferimento di Di Mattei per fissare la data della udienza davanti alla nuova sezione.» Come ha spiegato Francesco Lalla il processo si svolgerà con due udienze settimanali e la sua durata è prevista intorno ai due anni: basta considerare che sono trecento soltanto i testimoni. Ieri in aula gli imputati presenti erano Spartaco Mortola, ex capo della Digos di Genova; Carlo Di Sarro, all'epoca vice questore aggiunto e Nando Dominici, ex dirigente della squadra mobile genovese. Pochi i no global presenti, tra questi il giornalista inglese Mark Covell. Tra i rinvii a giudizio ci sono alti dirigenti della polizia come Francesco Gratteri e Giovanni Luperi che oggi sono ai vertici dell'antiterrorismo italiano. Agnoletto ieri ha lanciato un appello al sindaco Pericu e alla giunta perché non rinuncino a costituirsi parte civile, visto tra l'altro, che questo sembrava essere il loro orientamento.

A proposito della prescrizione è bene ricordare che alcuni degli imputati devono rispondere di calunnia e falso: reati per i quali sono previsti i tempi più lunghi, ovvero dieci anni, prima che scadano i termini. Però se entrerà in vigore la così detta Legge Cirielli, gli imputati incensurati accusati di calunnia e falso, potranno godere di un quarto del periodo previsto di sconto. In sostanza i 10 anni diventerebbero 7 e mezzo. Considerando che il processo possa essere finito nel 2008, saranno passati sette anni dai fatti del G8, e la sentenza non sarebbe definitiva.

**Elisabetta Vassallo**